

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 172

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 20 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Edine, Via di Piampiero 10 - Tel. 1, 15 - 8, 80 - Abbonamenti Anno L. 2
L. 38 - Trila L. 20 - Estero L. 55 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLA PUBBLICITÀ: per mille lire di stampa, larghezza una colonna:
Commerciale L. 100 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 150 - Necrologi L. 250
Umil Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 0430 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 76300

Gli ospiti ungheresi visitano l'Agro redento e il Foro Mussolini

LITTORIA, 19. Il Presidente del Consiglio di Ungheria S. E. Imredy, insieme con il sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini che lo accompagna in questa sua gita nell'Agro redento, dopo una minuziosa visita al palazzo del Governo sul quale sono issate le bandiere italiana e ungherese, richiamato dalle calorose acclamazioni della folla che granaia la piazza, è apparso al balcone, suscitando una nuova manifestazione alla quale le L. E. E. Imredy e Bastianini hanno risposto col braccio proteso nel saluto romano.

Usciti dal palazzo del Governo, il Presidente del Consiglio ungherese, il sottosegretario italiano e la personalità del seguito, accompagnati dal segretario generale e dai tecnici dell'Opera nazionale Combattenti, si sono recati alla sede dell'ispettorato dell'Opera dove sono state loro offerte in omaggio le medaglie coniate a ricordo della inaugurazione di Littoria, Sabaudia, Pontinia e Aprilia, nonché una pubblicazione che illustra quanto è stato fatto per la redenzione dell'Agro pontino. L'ispettore generale dell'Opera ha informato il Capo del governo ungherese, che se ne è vivamente interessato, della provenienza delle famiglie coloniche, della superficie appoderata, della produzione dei cereali ecc.

Risolti quindi in automobile, gli ospiti si sono diretti a Pontinia e, attraverso la cittadina in festa, si sono soffermati all'idrovia del Mazzocchio, dove hanno assistito al funzionamento di alcune idrovore.

Anche a Sabaudia S. E. Imredy è stato fatto seguire da una cordiale manifestazione della popolazione affollata sulla piazza. Nella sede della G. L. E. gli ha assistito quindi ad una riuscita esercitazione eseguita dai marinai. Seguendo la via del mare, attraverso i borghi del Montello, il Capo del Governo ungherese, il sottosegretario agli Esteri italiano e la personalità del seguito, hanno raggiunto Aprilia, passando fra due file di popolo che ha applaudito calorosamente. Larghi striscioni dai colori italiani e ungheresi recavano scritte inneggianti al Duce e all'ospite. Dopo essersi anche vivamente interessato alla esposizione fattagli dal dirigente dell'Opera Combattenti sullo sviluppo agricolo della zona e sui sistemi di appoderamento, il Capo del Governo ungherese, ricevuto l'omaggio della autorità e dal rinnovato festoso saluto della folla, è risalito con S. E. Bastianini in automobile dirigendosi a Castel Fusano.

Le visite a Roma

ROMA, 19. Il Presidente del Consiglio di Ungheria, la signora Imredy ed il Ministro De Kanya, si sono recati a visitare nel pomeriggio l'Istituto Forlanini. Con i due uomini di Stato della Nazione amica erano anche il Ministro d'Ungheria a Roma, il Ministro d'Italia a Budapest ed il seguito. Ricevuti dal Sottosegretario agli Esteri on.le Bastianini, dall'on. Morelli direttore dell'Istituto e da tutti i professori e dirigenti, gli illustri ospiti si sono trattenuti lungamente nell'immenso edificio creato, coi mezzi più moderni e più moderni, per una benefica e proficua opera di risanamento. Dopo aver ammirato la perfezione e la larghezza degli impianti, la singolare raccolta del museo anatomico e l'ordine dei laboratori scientifici, le alte personalità si sono portate nel teatro dell'Istituto dove si erano riuniti i docenti i quali hanno proroto in una clamorosa manifestazione di simpatia.

Dopo parole di saluto del direttore dell'Istituto, le L. E. E. Imredy e De Kanya hanno lasciato il Forlanini.

Sullo dopo gli ospiti si sono recati al Foro Mussolini. Qui erano ad attenderli il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il vice segretario del Partito; il capo di S. M. della Gil gen. Morelli. Ricevuti con i prescritti onori dalla guardia schierata dell'Accademia, le illustri personalità hanno visitato da prima l'edificio centrale della scuola, quindi si sono indirizzati nelle luminose aule della verde spianata al cospetto delle impetuose opere di marmo che il Regime ha eretto per lo splendore della gioventù italiana. Ammirati gli studi e la palestra, tra il continuo entusiasmo tributo di simpatia da parte della folla, che sempre ravviva i viali fioriti del Foro, gli ospiti si sono recati infine nella stupenda piscina grimita di giovani nuotatori che in loro onore hanno disputato combattutissime gare.

Vivamente compiaciute dello spettacolo meraviglioso rivelatosi

ai loro sguardi in una rapida e fulgente successione di quadri, le personalità ungheresi, sempre accompagnate dal conte Ciano, hanno quindi lasciato il Foro Mussolini tra vibranti applausi della folla, per recarsi al lungo Tevere. Fiancheggiati alla sede della Legione marinara «Caio Duilio». Sul l'ampio viale, tutto adorno di grandi pennoni dai colori italiani e ungheresi e del Comune di Roma, cui facevano riscontro migliaia di bandierine che sventolavano da tutte le finestre dei palazzi antistanti, erano schierati in armi battaglioni della Milizia, dei Giovani fascisti, di Avanguardisti, reparti di allievi dell'Accademia del Foro Mussolini, di ballata di marinai. Vi erano inoltre rappresentanze di figli della Lupa

e piccole e giovani italiane e giovani fasciste. Mentre le formazioni giovanili rendono gli onori, gli ospiti, guidati dal conte Ciano e dal dirigente della Gil, sopraggiungono il Duce accolto da una imponente manifestazione. Il Duce e gli ospiti assistono a varie esercitazioni nautiche e militari, vivamente ammirate per lo spettacolo di marzialità, perizia fisica e disciplina formata dai giovani marinai. Con parole di profondo compiacimento, e tra i vivi applausi dei giovani, gli ospiti quindi lasciano la sede della «Caio Duilio», accolti all'uscita da una vibrante dimostrazione popolare che li accompagna nell'applauso al Duce. Stassera nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla si è svolto con l'«Aida» lo spettacolo lirico in onore degli ospiti.

Erano presenti l'Ministro Ciano e Alfieri e la alta «autorità» dello Stato e del Partito che hanno accolto il Capo del Governo ungherese, la signora Imredy, e il Ministro De Kanya, al loro giungere mentre la folla degli spettatori improvvisava una calda dimostrazione. Lo spettacolo si è svolto in modo superbo ed è stato vivamente ammirato.

Erano presenti anche i giornalisti ungheresi ospiti dell'Urbe. Applausi vibranti hanno accolto la fine dello spettacolo e mentre echeggiavano gli applausi ungheresi ed italiani, si è accennato a una vibrante dimostrazione popolare che li accompagna nell'applauso al Duce. Stassera nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla si è svolto con l'«Aida» lo spettacolo

Entusiasmo a Budapest per la parola del Duce

Un alto messaggio di pace nell'odierno caos europeo

BUDAPEST, 19. I giornali del pomeriggio commentano con grande simpatia i discorsi pronunciati ieri sera dal Duce e da Imredy. L'«Az Est» rileva nell'articolo di fondo che da ogni frase, da ogni parola dei due brindisi, spirava la stessa sincerità e la stessa limpidezza della amicizia italo-ungherese che è destinata a dare un nuovo ordine all'Europa centrale, e che ha una luminosa storia, poiché rappresenta una continuazione di gli diretti a realizzare la pace e la ricostruzione. Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale, in cui vengono esaltate la nobiltà, l'animo, la gentilezza, la disciplina, la saldezza morale, la società di vita, la passione fascista del popolo italiano.

L'«Esti Ujsag» scrive che il discorso del Duce è stato un vero messaggio di pace, quasi sensazionale nelle odierne condizioni caotiche del mondo ed ha messo nuovamente in viva luce che la strada del progresso umano è quella di Roma e di Berlino. Da poi il suo pieno consenso alle parole dette da Imredy il quale ha espresso la stima, la gratitudine e la riconoscenza dell'Ungheria all'Italia rinnovata e al suo Duce. Sottolinea inoltre che la nuova posizione nell'Europa del magistero ha trovato la sua valutazione completa quando le due grandi Nazioni italiane tedesca, si sono strette in amicizia imperitura e con la saldezza dell'asse Roma-Berlino hanno concesso un impulso attivo alla politica di pace. Conclude dicendo che il mondo dovrà comprendere le parole pronunciate ieri nella città eterna, che proclamano pace, diritto, giustizia, poiché lo sviluppo degli avvenimenti porterà prima o poi tutti i popoli di fronte a quel dilemma, davanti al quale dovranno scegliere tra la pace giusta e la catastrofe orrenda. L'inviato speciale dello stesso giornale descrive in una lunga cronaca, tutta pervasa di ammirazione, la visita fatta questa mattina dai due statisti ungheresi a Littoria.

Il «Magyar» in una nota editoriale, scrive: «Le parole pronunciate ieri sera nei due brindisi di palazzo Venezia, fanno il giro del continente e portano con loro la pace di un mondo più bello e più giusto. Le parole sono chiare e decise. In queste parole si manifesta solennemente l'amicizia continuativa delle due Nazioni e la missione europea di questa storica amicizia. Il viaggio romano di Imredy e di Kanya è effettivamente un importante avvenimento europeo; esso ha approfondito relazioni amichevoli che costituiscono un saldo pilastro dell'ordine pacifico europeo».

Horthy e Imredy attesi a Berlino

BERLINO, 19. La visita del Primo Ministro ungherese Imredy e del Ministro degli Esteri De Kanya, in Italia segue - scrive la «Correspondence politico-diplomatica» - la linea della chiara politica svolta in comune tra le due Nazioni legittimate da amicizia. E' questo il primo viaggio all'estero del rappresentante del nuovo Gabinetto ungherese e deve essere considerato come un felice sintomo per la durevolezza dei rapporti tra nord e sud creati dall'Asse Roma-Berlino.

no, il fatto che abbia luogo questa diretta presa di contatto con uno dei due fattori dell'asse stesso.

«Come la stretta amicizia della Ungheria verso la Germania si è potuta conservare sia dai difficili giorni della fratellanza, d'armi nella guerra mondiale, creando uno stato di fiducia che non può essere scosso neppure dopo tutti i sospetti generalizzati dall'estero in seguito all'annessione dell'Austria, al Reich, così anche l'Italia, dall'inizio del Regime fascista, mostrò sempre un interesse profondo e senza secondi fini alla situazione della Nazione magiara, determinata dalle ingiustizie del trattato di Trianon. Da tutto ciò derivano il grado e l'intensità della cordialità che informa e caratterizza l'incontro di Roma; il cerchio della comunanza di interessi aperto da una tale politica di simpatia dell'Ungheria verso il nord come verso il sud, si è ancora più consolidato e ristretto in seguito alla creazione dell'Asse Roma-Berlino».

«Il suo carattere, tutt'altro che egoistico, basato sulla comprensione per i bisogni naturali di una Ungheria forte ed economicamente sana, è in aperto contrasto con certi altri tentativi che si compiono in questo momento nel bacino danubiano per creare mediante crediti politici - economici, una nuova situazione di dipendenza, che non può dirsi affatto naturale».

In Cecoslovacchia

Una precisazione dei delegati sudetici

PRAGA, 19. Un comunicato del partito dei tedeschi del sudeti annunzia che oggi si sono riuniti i delegati incaricati dei negoziati con il Governo sotto la presidenza del rappresentante di Henlein, Frank, per prendere posizione riguardo alle differenti notizie e voci segnalate dalla stampa governativa sullo sviluppo delle trattative.

«La delegazione - aggiunge il comunicato - ha con sorpresa constatato con l'ufficio «Prager Presse» come pure altri organi che attingono a fonti ufficiali parlano di una fine delle trattative. Questa falsa opinione è rafforzata dall'annuncio di un'avvenuta discussione particolareggiata coi partiti dell'opposizione per preparare la necessaria atmosfera, come pure dal fatto che i gruppi di opposizione delle varie nazionalità possono prendere parte alle varie fasi dei negoziati. Infine, si è voluto ben chiaramente mettere in rilievo che nessun gruppo politico sarà posto dinanzi ad un fatto compiuto, e si è parlato di una base per le trattative, mentre il presidente del consiglio espressamente dichiarato alla delegazione del partito dei tedeschi del sudeti che il loro memorandum del 7 giugno, come pure le proposte governative, avrebbero formato basi eguali per le trattative stesse».

«In seguito a queste informazioni si è provocata all'interno e all'estero l'impressione che le trattative con il Governo si trovavano ormai in uno stadio così avanzato che si può già entrare nella fase di discussione parlamentare, ed anzi si è parlato di stadio finale delle trattative. Su questa affermazione l'Asse

le, anzi è tale da provocare nuove tensioni e contrasti. Naturalmente nel circolo dei sostenitori di una tale politica non sono mancate le voci di malumore determinate dall'annuncio della visita di Imredy in Italia, voci che giocavano tutto nel porre all'Ungheria una alternativa che non esiste: Roma o Berlino. Già il chiaro tono dei brindisi pronunciati ieri al palazzo Venezia basterebbe per distruggere questi tentativi e queste interpretazioni. La Germania, dopo l'«Anschluss», seppe adattare i suoi trattati commerciali con gli altri Stati alla nuova situazione senza promuovere alcun disturbo o contrasto e poté imprimere ai suoi rapporti commerciali ed economici con le due Nazioni amiche uno sviluppo ancora più intenso e naturale».

«L'esame che ha luogo in questo momento a Roma della situazione generale e dei rapporti attuali tra l'Italia e l'Ungheria, è un nuovo contributo positivo alla conservazione della pace in Europa il quale sarà completato mediante l'imminente visita in Germania del Reggente d'Ungheria Horthy che sarà accompagnato, come è noto, in questo viaggio dal primo ministro Imredy. Questo luminoso viaggio del Reggente d'Ungheria in Germania contribuirà a rafforzare ancora di più il sentimento verso un'ulteriore consolidamento della pace nell'Europa centrale».

Il Duce

presiederà il 10 ottobre la Commissione per l'autarchia

ROMA, 19. LA COMMISSIONE SUPPLEMENTARE PER L'AUTARCHIA E' CONVOCATA PRESSO IL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI ALLE 9 DEL 10 OTTOBRE E SARA' PRESIDUTA DAL DUCE.

EGGI L'ORDINE DEL GIORNO:
1) RELAZIONE DEL MINISTRO DELLE CORPORAZIONI SUL PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI AUTARCHIA;
2) OSSERVAZIONI E PROPOSTE DEI VICEPRESIDENTI DELLE CORPORAZIONI;
3) AZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE AUTARCHICHE;
4) UNIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE INDUSTRIALE. PROBLEMA GENERALE: ORGANIZZAZIONE DELL'U. N. I. PROBLEMI PARTICOLARI: LA SPECIALIZZAZIONE E LA UNIFICAZIONE DEI CANTIERI NAVALI E INDUSTRIALI COLLEGATI E DELL'INDUSTRIA EDILIZIA.

Quinto premio Cervia

Omaggio ad un eroe

CERVIA, 19. Nella casa del Fascio si è riunita sotto la presidenza di Ruffini Alessi la commissione giudicatrice del 5.º premio Cervia, di lire 15.000, istituito dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna ed organizzato da Santa Milizia.

Prima di iniziare i lavori è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Galeazzo Ciano che fu presidente del 2.º premio Cervia: «La Commissione del 5.º premio Cervia, riunendosi oggi per la prima volta, ricorda con orgoglio il suo antico presidente, la cui luminosa opera a cagione di sempre nuove vittorie per la Patria e la Rivoluzione fascista».

Un altro telegramma di devoto saluto è stato inviato al ministro della Cultura popolare: «Unite le committenze della segreteria, la Commissione ha reso omaggio alla memoria di Nuccio Florio il quale, nel giorno stesso in cui si svolgeva perché il suo volume di versi fosse inviato al premio Cervia, cadeva valorosamente combattendo in terra di Spagna. Quindi i commissari procedevano, all'esame delle 103 opere concorrenti al 5.º premio Cervia, esaminando 56 alla seconda lettura».

Il lutto romano

Grandiose onoranze di Governo e di popolo

BUCAREST, 19. Un comunicato del ministero della Corte annunzia che i funerali della Regina Maria avranno luogo domenica 21, la mattina alle ore 8. Il corteo funebre muoverà dal palazzo reale di Cotroceni, per la stazione di dove un treno speciale trasporterà il feretro a Curtea de Argeș. Nel pomeriggio la salma verrà tumulata nella necropoli reale.

Tutti i giornali sono stamati gli stati a lutto per la morte della Regina madre e ricordano nei loro editoriali la figura e la personalità della augusta estinta.

Il Governo ha decretato otto giorni di lutto nazionale. La salma della Regina è stata trasportata stamane nel Castello reale di Peleș sempre a Sinaia e deposta nella camera ardente dove rimarrà fino a tutto domani. Il popolo è stato ammesso a rendere omaggio.

Secondo le ultime notizie giunte da Sinaia, si assicura che, per volontà espressa dalla Regina Maria il lutto non sarà portato di colore nero, ma di color violetto cardinalizio, ed il suo cuore sarà conservato in un'urna nel castello di Balch, sulla costa del Mar Nero. I membri del Governo si sono recati con un treno speciale a Sinaia, dove hanno presentato le condoglianze al Re ed hanno reso omaggio alla salma della Regina, presaga cui hanno deposto fiori.

Cause di beatificazione

CASTEL GANDOLFO, 19.

Alle 10, dal Pontefice nel palazzo apostolico si è adunata la sacra Congregazione dei riti nella quale i cardinali, i preti, ufficiali o consultori teologi hanno dato il loro voto sul caso per la solenne beatificazione della venerabile Maria Domenica fondatrice dell'Istituto delle figlie di Maria Ausiliatrice, e sul miracolo della venerabile Francesca Saveria Cabrini, fondatrice dell'Istituto delle missionarie del Sacro Cuore di Gesù.

Politica della razza

Legittima difesa fascista dall'internazionale ebraica

ROMA, 19. Rispondendo ad alcune affermazioni del «Temps» dedicate agli indizi della politica italiana, il «Giornale d'Italia» dice che il gioco politico del giornale francese, inteso a suscitare gelosie di prestigio, raffigurando la Germania sotto l'influenza di un seguito dell'Italia per questo o quell'atto politico e l'Italia al seguito della Germania, è grossolano e infantile e anche ormai distrutto. Rivela meschina intenzione, rivela soprattutto la incompetenza della stampa ebraica di idee ideologiche e degli indirizzi dei due regimi italiano e germanico che si realizzano, spesso con parallelismo, se non con simultaneità, appunto per le diverse condizioni e graduazioni dei problemi interni delle due Nazioni.

«Il problema razziale», prosegue il «Giornale d'Italia», non è per l'Italia muscolina una improvvisazione, dell'ultima ora. Esso è alla base della sua politica demografica, esso è definito nei lineamenti della dottrina del fascismo, esso ha preso forma e consistenza sempre più individualmente sotto la pressione, non della Germania, ma dei fatti e delle dimostrazioni che si sono avute nel mondo.

«Il «Temps» vuole rievocare più precisamente il tema dell'ebraismo e dell'antisemitismo. Ma esso appunto che si è più che mai individuato negli anni più intensi della storia nazionale imperiale dell'Italia fascista. Nella dura lotta per la conquista dell'Impero, come oggi per la difesa delle sue grandi conquiste fasciste e del suo onore civile e dei grandi valori della civiltà europea, l'Italia si è trovata sempre di fronte in funzione di anti-italiano e di anti-europeo l'ebraismo della grande stampa e dei due mondi, della grande banca, dominata anche uomini di governo e di potere, della varia fazione e setole rosse e verdi, della insidia quotidiana e delle rivoluzioni di struttura.

«La storia di questa lotta non riguarda dunque la Germania, ma riguarda invece appunto la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Russia dei Sovieti. L'Italia fascista compie oggi il sistema della sua difesa che non può essere solo di cintura fortificata e di cannoni, ma deve essere anche di valori spirituali. Il fascismo politico ed industriale non può essere dimenticato. E' esso che ha accelerato la corsa, trascinando nella strada, alla autarchia economica, come alla autarchia etnica e alla solidarietà con le Nazioni più amiche e più libere dalle funeste influenze. Ecco la verità. Ognuno mediti sulle sue responsabilità».

Foglio di disposizioni

Rapporto di Starace ai Reduci - I campionati universitari dell'Adriatico. Contratto di lavoro - Crociera della Gil

ROMA, 19. Il Segretario del Partito con l'«Foglio di Disposizioni» n. 1118, comunica:

«Martedì 26 luglio XVI alle ore 11, terzo rapporto nel palazzo di Littorio ai presidenti della federazione nazionale italiana volontari gariboldini, nell'associazione nazionale volontari di guerra, della federazione nazionale arditi d'Italia e delle associazioni d'Arma».

«Dal 3 al 6 agosto il vice segretario del Guf terrà rapporto a Trieste agli addetti sportivi e ai rappresentanti del Guf nelle federazioni dei Coni i quali discuteranno gare sportive ed assisteranno a Pola, il 7 agosto, allo svolgimento del primo campionato universitario dell'Adriatico di nuoto, canottaggio e vela».

«L'uso della sahariana - come giacca borghese - è vietato. «Tre la Confederazione fascista dei commercianti e quella dei lavoratori del commercio è stato stipulato un contratto di lavoro che estende ad altre numerose categorie. Appuntamenti: miglioramenti, i contratti già in vigore per gli addetti alle aziende commerciali del abbigliamento, arredamento e dei terro; macchine e derivati. Il contratto, oltre a precisare le condizioni di licenziamento e di preavviso ed impostare il problema della previdenza stabilisce la corresponsabilità di una gratifica annuale ai lavoratori in occasione delle feste natalizie».

«Il Patronato nazionale per l'assistenza sociale assiste, per norma statutaria, nel settore delle assicurazioni invalidità, vecchiaia anche le addette ai servizi familiari. Le il quilibrio provinciali dei Fasci femminili svolgono attività opera di propaganda perché tutte le categorie di lavoratori si avva, dall'assistenza morale legale del Patronato nazionale, e prendano accordi con i di rettori provinciali».

«Il «Foglio di disposizioni» numero 1120 del Segretario del Partito di data odierna, recita:

«Il 10 agosto alle ore 10 avrà inizio da Napoli una crociera organizzata dal Comando generale della Marina e riservata agli avanguardisti e ai giovani fascisti, con il piroscafo Sicilia del Lloyd Triestino, tonnellaggio 15.670 capacità 1200 posti. L'itinerario: Napoli, Capri, Palermo, Tripoli, Nodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli. Svolgimento del viaggio dal 11 al 29 agosto».

«Parteciperanno al viaggio anche gli allievi dei collegi nautici della Gil di Venezia e Brindisi. Comanderà la crociera il comandante in prima del collegio nautico della Gil di Venezia che disporrà per il servizio sanitario e il servizio di assistenza religiosa con elementi del collegio stesso. I reparti dei crociera si concentreranno a Napoli, tralasciando della riduzione ferroviaria del 70 per cento la sera del 23 agosto e prenderanno imbarco sul Sicilia dove pernoveranno. Il comandante federale di Sassari presenzierà allo sbarco a Capri e la visita di omaggio che i crociera renderanno alla tomba di Giuseppe Garibaldi. La quota è di lire 600 da inviare insieme con l'elenco nominativo dei partecipanti al comando generale

«La storia di questa lotta non riguarda dunque la Germania, ma riguarda invece appunto la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Russia dei Sovieti. L'Italia fascista compie oggi il sistema della sua difesa che non può essere solo di cintura fortificata e di cannoni, ma deve essere anche di valori spirituali. Il fascismo politico ed industriale non può essere dimenticato. E' esso che ha accelerato la corsa, trascinando nella strada, alla autarchia economica, come alla autarchia etnica e alla solidarietà con le Nazioni più amiche e più libere dalle funeste influenze. Ecco la verità. Ognuno mediti sulle sue responsabilità».

«La storia di questa lotta non riguarda dunque la Germania, ma riguarda invece appunto la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Russia dei Sovieti. L'Italia fascista compie oggi il sistema della sua difesa che non può essere solo di cintura fortificata e di cannoni, ma deve essere anche di valori spirituali. Il fascismo politico ed industriale non può essere dimenticato. E' esso che ha accelerato la corsa, trascinando nella strada, alla autarchia economica, come alla autarchia etnica e alla solidarietà con le Nazioni più amiche e più libere dalle funeste influenze. Ecco la verità. Ognuno mediti sulle sue responsabilità».

Foglio di disposizioni

Rapporto di Starace ai Reduci - I campionati universitari dell'Adriatico. Contratto di lavoro - Crociera della Gil

ROMA, 19. Il Segretario del Partito con l'«Foglio di Disposizioni» n. 1118, comunica:

«Martedì 26 luglio XVI alle ore 11, terzo rapporto nel palazzo di Littorio ai presidenti della federazione nazionale italiana volontari gariboldini, nell'associazione nazionale volontari di guerra, della federazione nazionale arditi d'Italia e delle associazioni d'Arma».

«Dal 3 al 6 agosto il vice segretario del Guf terrà rapporto a Trieste agli addetti sportivi e ai rappresentanti del Guf nelle federazioni dei Coni i quali discuteranno gare sportive ed assisteranno a Pola, il 7 agosto, allo svolgimento del primo campionato universitario dell'Adriatico di nuoto, canottaggio e vela».

«L'uso della sahariana - come giacca borghese - è vietato. «Tre la Confederazione fascista dei commercianti e quella dei lavoratori del commercio è stato stipulato un contratto di lavoro che estende ad altre numerose categorie. Appuntamenti: miglioramenti, i contratti già in vigore per gli addetti alle aziende commerciali del abbigliamento, arredamento e dei terro; macchine e derivati. Il contratto, oltre a precisare le condizioni di licenziamento e di preavviso ed impostare il problema della previdenza stabilisce la corresponsabilità di una gratifica annuale ai lavoratori in occasione delle feste natalizie».

«Il Patronato nazionale per l'assistenza sociale assiste, per norma statutaria, nel settore delle assicurazioni invalidità, vecchiaia anche le addette ai servizi familiari. Le il quilibrio provinciali dei Fasci femminili svolgono attività opera di propaganda perché tutte le categorie di lavoratori si avva, dall'assistenza morale legale del Patronato nazionale, e prendano accordi con i di rettori provinciali».

«Il «Foglio di disposizioni» numero 1120 del Segretario del Partito di data odierna, recita:

«Il 10 agosto alle ore 10 avrà inizio da Napoli una crociera organizzata dal Comando generale della Marina e riservata agli avanguardisti e ai giovani fascisti, con il piroscafo Sicilia del Lloyd Triestino, tonnellaggio 15.670 capacità 1200 posti. L'itinerario: Napoli, Capri, Palermo, Tripoli, Nodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli. Svolgimento del viaggio dal 11 al 29 agosto».

«Parteciperanno al viaggio anche gli allievi dei collegi nautici della Gil di Venezia e Brindisi. Comanderà la crociera il comandante in prima del collegio nautico della Gil di Venezia che disporrà per il servizio sanitario e il servizio di assistenza religiosa con elementi del collegio stesso. I reparti dei crociera si concentreranno a Napoli, tralasciando della riduzione ferroviaria del 70 per cento la sera del 23 agosto e prenderanno imbarco sul Sicilia dove pernoveranno. Il comandante federale di Sassari presenzierà allo sbarco a Capri e la visita di omaggio che i crociera renderanno alla tomba di Giuseppe Garibaldi. La quota è di lire 600 da inviare insieme con l'elenco nominativo dei partecipanti al comando generale

«La prima conversazione sarà tenuta da S. E. Bottai ministro dell'Educazione nazionale sul tema «La famiglia nella scuola» e sarà trasmessa da tutte le stazioni del gruppo Roma 1 e Roma 2 dell'Elar il 29 corrente alle ore 20,25».

La radiotrasmissione di una Messa in suffragio di Guglielmo Marconi

ROMA, 19. Domani mercoledì alle ore 9,53, alle stazioni dell'E. A. R. trasmetteranno dalla chiesa di S. Marco in Roma la funzione religiosa che, per iniziativa della Reale Accademia d'Italia, sarà celebrata in suffragio di Guglielmo Marconi nel primo anniversario della sua morte. L'accademico don Lorenzo Perosi dirigerà il complesso corale della cappella Sistina che eseguirà la «Messa Gradina» e l'«Assoluzione» che egli stesso ha espressamente composta e dedicata alla memoria del grande scienziato.

La cronaca di Udine

Le disposizioni prefettizie per la panificazione

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, visto il Decreto del Ministero per le Corporazioni del 13 maggio 1938-XVI, relativo alla produzione ed all'impiego di farina miscelata; vista la circolare del Ministero delle Corporazioni del 309 del 16 luglio 1938-XVI, contenente i provvedimenti concernenti la disciplina dei tipi di farina e di pane adottati a seguito delle deliberazioni della Commissione per la panificazione, sentiti i competenti Organi consiliari, decreta:

Macinazione

Art. 1. - I mulini della provincia di Udine, esclusi quelli che attendono alla macinazione per conto di produttori consumatori diretti e di cui all'art. 8, potranno produrre e mettere in vendita soltanto i due seguenti tipi di farina miscelata rispondenti alle caratteristiche per ciascuno indicati:

1. Tipo A) (Da prodursi soltanto in ragione di 10 kg. per ogni quintale di grano e da destinarsi alla produzione di pasticceria e dei pani speciali di cui all'art. 8) umidità: % massimo 14; Ceneri: % massimo 0,48; Cellulosa: % massimo 0,10; Glutine: % minimo 7).

2. Tipo B) (Da destinare alla produzione dei pane per uso generale e di cui all'art. 8) umidità: % massimo 14;

Ceneri: % da 0,71 a 0,80; Cellulosa: % massimo 0,35; Glutine: % minimo 10).

Art. 2. - Dall'osservanza delle disposizioni riguardanti l'obbligo di miscelare le farine di frumento per panificazione sono esenti i mulini che effettuano la macinazione per conto dei produttori consumatori diretti.

Art. 3. - La miscela per le farine di cui all'art. 1, destinate alla panificazione ed agli altri usi alimentari, dovrà essere ottenuta con 90 parti, in peso, di farina di frumento, e 10 parti in peso, di farina di granoturco giallo.

È fatto divieto al mugnai di togliere al prodotto della macinazione del frumento altri elementi all'infuori dei sottoprodotti.

Art. 4. - La farina di granoturco destinata ad essere miscelata con quella di frumento deve corrispondere ai seguenti requisiti: umidità: % massimo 14;

Ceneri: % massimo 0,80; Cellulosa: % massimo 0,80; Grassi: % massimo 3,00.

Per la produzione di detta farina è vietato l'impiego di granoturco con oltre il 5% di cariossi di invase da verdea (Paniculum glaucum).

Il granoturco destinato alla produzione di farina deve essere preventivamente decorticato.

Art. 5. - È fatto obbligo ai mugnai che producono e distribuiscono le farine miscelate, di cui all'art. 1, di tenere a disposizione delle Autorità un campione di kg. 2 di ciascun tipo di farina prodotta.

Pane

Art. 6. - È fatto divieto ai fornai della provincia di Udine di porre in vendita pane confezionato con farina diversa da quella prescritta dal presente Decreto, eccezione fatta per il pane a resa integrale, avente i requisiti di cui all'art. 6 del D. M. 13 maggio 1938-XVI.

Il pane confezionato con le farine di cui all'art. 1 deve avere le seguenti caratteristiche: lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decoro regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi.

Nel riguardi analitici il contenuto in ceneri (detratto il cloruro sodico) ed il contenuto in cellulosa debbono corrispondere, nel pane a quelli fissati per la farina con cui il pane è prodotto.

Il contenuto di umidità del pane destinato alla vendita al pubblico viene stabilito come appresso:

Forme fino a 60 grammi: umidità non più del 26%; forme da 100 a 250 grammi: umidità non più del 30%; forme da 300 a 500 grammi: umidità non più del 34%; forme da 600 a 1000 grammi: umidità non più del 36%.

Prezzi

Art. 7. - Le farine miscelate di cui all'art. 1 prodotte dai mulini della provincia di Udine non possono essere vendute a prezzi superiori a quelli sottoindicati: farina tipo A: L. 232,60 al quintale; farina tipo B: L. 178,60 al quintale.

Detti prezzi s'intendono riferiti al peso netto di un quintale di farina e per merce nuda franco camion mo' o a vagone per gli stabilimenti raccattati; pagamento a 15 giorni a tasso del 6% per le maggiori dilazioni di pagamento; in mancanza della condizione «tela a rendere», il sacco sarà consegnato a parte ed in base al relativo prezzo corrente

Lotteria di Tripoli

Il premio è stato vinto

a S. Lucia di Budrio

Nel ricordare il numero del biglietto concorrente ai premi destinati alle provincie non favorite precisavamo che quella per Udine era 51820 Serie V J; ed aggiungevamo che ancora nulla era dato sapere circa il nome del vincitore di detto consistente, com'è noto, in 2000 lire. Ora possiamo precisare che il possessore della fortunata cartella è Giuseppe Valoppi ricevitore postale di Santa Lucia di Budrio, in società con gli amici suoi Gligi Bot e Basilio Colanti; cartella da tutti e tre comperata bevendolo sopra un mezzo litro e brindando alla loro fortuna.

E per poco la Dea vendetta non li ha toccati... più da vicino! Il Valoppi, filosofo e persona di spirito, non ha dismesso e assicura che ritenterà la prova con la Lotteria di Merano. In bocca al lupo!

Le pratiche per il ritiro del premio di 2000 lire che sarà poi diviso in tre - sono già state iniziate.

Avvicendamento alle Colonie della Gioventù del Littorio

Alta Colonia di Grado - Lunedì sono ritornati da Grado i bimbi partecipanti al primo turno di quella Colonia marina. Ad attendere alla Casa della GIL, si trovavano le famiglie degli organizzati ed i dirigenti del Comando federale.

Domani giovedì, partiranno altri cento fanciulli che parteciperanno al secondo turno della Colonia stessa. Presso la Casa della GIL di Udine, si aduneranno per le ore 9 gli organizzati dei seguenti Comuni:

Basiliano (3) - Buia (2) - Camporotondo (6) - Cervignano (1) - Chions (1) - Cividale (3) - Cosana (1) - Faedis (2) - Fontanafredda (1) - Gemona (2) - Lusevera (1) - Monfalcone (1) - Paluzza (3) - Pasian di Prato (1) - Pauri (1) - Pci (1) - Fordenone (1) - Prato Carnico (1) - Premariacco (1) - Pcl - Fero (1) - Ragogna (1) - Remanzacco (1) - Sedegliano (1) - Sesto al Reghena (1) - Tavagnacco (3) - Tolmezzo (3) - Torreano di Cividale (2) - Treppo Grande (1) - Tricesimo (1) - Villa Santina (4) - Valvasone (1) - Udine (45).

Saranno sui torpedoni a Palmanova: Palmanova (2) - Bagnaria Arsa (1) - Porpetto (1) - Salinrova a Cervignano: Ronchis (1).

Gli organizzati dovranno indossare la divisa.

Colonia Femminili GIL. Le più belle stazioni montane e balneari continuano ad accogliere in questo periodo estivo le nostre Piccole e Giovani Italiane e Giovani fasciste della Gioventù Italiana del Littorio; nel mentre sabato 16 u. s. un buon numero di organizzate è stato portato a raggiungere la bella Colonia di Piani di Luza (1000 metri sul livello del mare) oggi un centinaio di giovanette - mediante comodi torpedoni - hanno invece raggiunto la spiaggia di Grado per un secondo turno di cura e di ristoro.

Ritorno dal mare - Ieri alle ore 10.40 hanno fatto ritorno le Piccole e Giovani Italiane e Giovani fasciste che hanno preso parte al primo turno della Colonia marina di Grado istituita dall'Ispettorato Federale Femminile. Accompagnate dalla direttrice di Colonia e ricevute alla stazione dalle dirigenti della GIL le organizzate sono state restituite ai famigliari entusiasti per l'ottimo trattamento che le figlie hanno ricevuto nel loro periodo di soggiorno al mare, e per il miglioramento fisico in esse riscontrato.

Grociara anno XVI - Il Comando Generale della GIL indice ed organizza per l'anno XVI una crociera con itinerario: Napoli, Capri, Palermo, Tripoli, Rodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli. La crociera avrà la durata di 14 giorni, con partenza da Napoli entro la prima quindicina di agosto e comporta la spesa di L. 600. Gli Avanguardisti e Giovani fascisti che intendono partecipare potranno avere al Comando Federale GIL tutte le informazioni di cui riterranno avere bisogno. Il tempo utile per le iscrizioni è fissato per il giorno 30 luglio.

Appartamenti e locali sfitti - Nel periodo dal 12 al 18 luglio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in Via Manin 18 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazioni o per altri usi diversi:

Via Grazzano n. 13, vasti locali adatti magazzini, uffici, deposito con cortile tettoia prezzo d. c. - rivoigarsi Via G. d'Udine 27 - via Viola 30, casa sola di vani 5 con 100 mq. - Viale Stazione 7, locali uso magazzini, depositi, uffici rivolgersi via Marconi 18 - via Milazzo 8, vasto locale con molta luce uso magazzino, deposito, prezzo d. c. - Via Cisis 1, locale uso magazzino o garage, rivolgersi Via Cisis 9 - Via Roma 14 piano II, camera ammobiliata con termo prezzo d. c. - Via Del Freddo 8 A e B: vasti locali uso magazzini, rimesse, granai, rivolgersi ing. Cudugnetto via Vittorio Veneto 18 - Via Buttrio 25, vani 3 prezzo d. c. - Via Aquileia 59, camera ammobiliata, termo, bagno, prezzo d. c. - Viale Tricesimo 105, vani due L. 65 - Via Foscolle 5, vani 5 con gas wc bagno termo L. 260 - Via Cotonificio 31, vani 3 L. 80 - Piazzale 26 Luglio 8, vani 5 e 6 con gas wc termo giardino, prezzo d. c. - Via Pordenone 41, due appartamenti di vani 4 con gas, wc bagno stufe cortile L. 250 - Via Volturno 13, vani 4 con giardino L. 160 - Via Volturno 29, camera ammobiliata event. salotto con termo, prezzo d. c. - Via Mercatovecchio 29, vani 4 con gas wc, L. 170 - Piazza Marconi 9 (Via Mercatovecchio) vani 5 con gas, wc bagno termo, prezzo d. c. - rivoigarsi D'Angelo Irene, vicolo Sillio 3 - Piazza Marconi 9, vani 7 con gas wc bagno termo; rivoigarsi avv. Bitolo Bon via Bellino 12 - Viale Principe Umberto 46, vani 5 con gas wc bagno lire 215 - Viale Principe Umberto 34 vani 5 L. 185 - Viale Principe Umberto 46, vani 5 con gas wc bagno L. 215; libero 1. settembre - Via Milazzo 2, vani 4 ammobiliati con gas wc bagno stufe terrazza L. 320; rivoigarsi via Marsala 6 tel. n. 3 - Via Vittorio Veneto 50 camera e camerino a muro vani L. 80; rivoigarsi via Marsala 6 - Via Villalta 17, casa sola rimessa a nuovo di vani 5 lire 135; rivoigarsi via Marsala 6 - Via Aquileia 47, casa sola rimessa a nuovo di vani 8, con gas, due wc, bagno L. 230; rivoigarsi via Marsala 6 - Viale Tricesimo 39, due appartamenti di vani 5 con ogni comodità moderne prezzo d. c. - Viale Tricesimo 39, vani 4 con ogni comodità moderne prezzo d. c.

CRONACA MESTA

Funerali Alessandro Bianchini

Ieri mattina alle ore 10 sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto Alessandro Bianchini pensionato statale - era stato per molti anni impiegato presso la R. Poste - vittima com'è noto del fatale investimento ciclistico avvenuto sabato sera al crocchio di via Savorgnan via Dante. Una folla imponente di amici e di conoscenti dell'estinto, che era assai ben voluto e stimato, nonché di famiglia, ha partecipato alle estreme onoranze. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale Civile; fra le molte corone inviate ricorderemo quelle del Personale Postelegrafonico di Udine, Angiolina Giacometti Montana, Luigi Famiglia Enea Schiratti, famiglia Giacometti; dalla carrozza funebre pendevano le corone dei figli, della nuora e dei nipoti nonché quella della moglie e del fratello Luigi a famiglia. Reggevano i cordoni il cav. Attilio Canova presidente della Società Reduc d'Africa, alla guida la guida apparteneva il sig. Luigi Voglio per i postelegrafonici, Giuseppe Bisazza e Gio Battista Bellina. Accompagnavano la salma i figli, i nipoti recanti fasci di fiori e largo stuolo di parenti, nonché numerosi amici ed estimatori. Al seguito, notata pure una larga rappresentanza con bandiere della Società Reduc d'Africa, ed un'altra della Direzione e del personale delle R.R. Poste di Udine. Dopo le esequie, celebrata nella chiesa di San Francesco, la salma è stata accompagnata al cimitero dimora. A Porta Villalta ha parlato brevemente il cav. Canova, invitando un commosso saluto alla memoria del compianto camerata e facendo infine l'appello fascista.

Alla famiglia ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Nel saldo estivo, l'Aranciata RECOARO garantisce l'igiene del bicchiere.

La serata corale

alle «Due Palme»

Domani sera, come è stato annunciato, indetto dal Dopolavoro «S. Domenico» del Gruppo Rionale «P. Piscitunno», ha avuto svolgimento nella trattoria alle «Due Palme» fuori Porta Villalta, presente un folto numero di ascoltatori, l'annunciato trattamento musicale. Hanno partecipato alla serata il baritone Angelo Capovilla ed il tenore cav. Domenico Ferron, i quali hanno cantato magistralmente diversi applauditissimi brani d'opera e di musica classica.

A completare il trattamento è intervenuto un gruppo di cantisti udinesi con un repertorio di villotte e caniti friulani eseguiti con molto brio e grazia. Ottimo conduttore, sedeva al pianoforte il sig. Giacinto Nigris proprietario dell'esercizio.

A tutti gli esecutori il pubblico ha espresso il proprio compiacimento con molli applausi.

IL GIORNO

Mercoledì 20 luglio (201-194)
S. Girolamo Emiliani

si tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ora 19 del giorno 19: temperatura massima 23,6 alle ore 14.30; minima 17,6 alle ore 4; pioggia caduta mm. 15.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Generalmente instabile sulle regioni settentrionali e centrali con cielo piuttosto nuvoloso o brevi precipitazioni temporalesche specie sulle Venezia e lungo l'Appennino.

Annunziamenti prevalentemente piovrosi sulle regioni meridionali con qualche formazione temporalesca sui rilievi montuosi.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Alquanto instabile sul Mediterraneo occidentale, buono altrove.

La radio
Gruppo Roma - Ore 21: Concerto di canzoni italiane - 21.35: Canzoni italiane canterani popolari del Dopolavoro dell'Urbe
Gruppo Milano - Ore 21: Concerto bandistico - 22: Concerto del violoncellista Serio Brunelli
Gruppo Firenze - Ore 20.30: Concerto musicale teatri; poi, musica varia.

In cucina
Bruciato di stufato salato. Mettete la bruciatura sopra un piatto che resiste al fuoco, con sale, pepe, prezzemolo, scalogni tritati; bagnate il tutto con burro sciolto e mettete il piatto a fuoco ardente. Quando le bruciature sono cotte da una parte, giratele dall'altra e poi ritiratele. Aggiungete un po' di farina al burro, bagnato con brodo e vino bianco: fate bollire e versate la salsa sulle bruciature.

Trattoria comunale

Mattina: Minestrone, pasta al sugo, fritto di bue o coniglio al forno, contorni.
Sera: pasta al sugo, riso e verdura, vitello, arrosto freddo, contorni.

Cade in un precipizio

e si ferisce gravemente

È stato accolto ieri all'Ospedale il diciottenne Giovanni Sala, di 18 anni, da Fiume di Sotto, boscaiolo, per contusioni multiple alla testa e probabile lesione della colonna vertebrale, per cui veniva trattenuto nel Pio Luogo in osservazione. Il giovane riportava tali lesioni cadendo accidentalmente in un precipizio nei pressi del suo paese, ove si era recato a fare legna. Solamente dopo qualche ora, alcuni suoi colleghi, non vedendolo più far ritorno, lo cercavano e lo ritrovavano in fondo al precipizio, quasi privo di sensi e dolente per le contusioni riportate.

Caso mortale di tetano

Il 13 corrente veniva accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata l'agricoltore Giuseppe Marchetti di 37 anni, da Zompicchia di Cordero, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una leggera ferita al piede sinistro, riportata alcuni giorni prima lavorando in campagna. Ieri mattina il Marchetti cessava di vivere fra atroci sofferenze.

Un dito fra le palette

di un ventilatore

Nel mettere in azione un ventilatore, il capo postale Pietro Romani di 35 anni di via Basaldella, rimaneva impigliato con il dito medio della mano destra fra le palette del ventilatore stesso, in modo da riportare una ferita da taglio guaribile in una dozzina di giorni.

Si ferisce a una mano

con un cacciavite

Il meccanico Pietro Zorini, di 35 anni, dimorante in via Veneto, maneggiando un cacciavite, si feriva accidentalmente con l'arnese al polso della mano sinistra riportando una ferita profonda guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Incidente ciclistico

Cadendo dalla bicicletta, il giovinetto Luigi Aligotti, durante al Cormor Alto, riportava una ferita alla regione costale destra. All'Ospedale gli sono stati applicati due punti di sutura e la lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Furto in un albergo

Da persona rimasta ancora sconosciuta, sono stati rubati giorni or sono, 35 tovaglioli, in danno del sig. Antonio Tamburini, proprietario dell'Albergo Nazionale. I detti tovaglioli erano depositi su una credenziera ed il furto è stato perpetrato nell'ora del pranzo, ossia del maggior movimento.

Comunicato

Giovedì 21 corrente sarà a Udine presso l'Aut. Officina Petrixzelli di Via Canelli 7, un autobus delle Officine Eletto Ferroviarie Tallero di Milano, munita di Gasogeneratore, per dar prova e dimostrazioni sul nuovo funzionamento a quanti hanno interesse.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Luglio 1938 XVI

Nati: 16
di cui 5 di altri Comuni
Morti: 5
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Drossi Laura di Cossara - Moschioni Rina di Ardenzo - Rissoni Enzo di Luigi - Tonzio Francalduina di Reulgio - Rojati Giorgio del comm. dottor Gino - Cancelli Valter di Luigi - De Cilia Arrigo di Giacomo - Colanotti Lilliana di Mario - Topa Bruna di Ello - Spangaro Nidia di Angelo.

Illegittimi n. 4.

Morti

Mighetti Ermanno di Silvio di mesi 9 - Giuseppi Angelina di anni 18 casalinga - Marchetti Giuseppe di Santo di anni 36 contadino - Razzanelli Napoleone di Raffaele di anni 40 fabbro - Duranti Bruno di Nelsa di mesi 2.

Pubblicazioni di matrimoni

Sabbadini Ottavo professionista con Monastero Ezilda casalinga - Burelli Pietro meccanico con Saffino Gemma casalinga - Candidi Tommasi Alcide portaflettere con Franzolini Onilda casali - Gorasso Martino bracciante con Bertoldi Antonina casalinga - Morandini Nestore studente in medicina con Toso Elsa ragioniera.

Matrimoni

Di Giusto Primo fornaio con Bastianelli Gilda casalinga.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi delle verdure per i giorni 19 e 20 luglio 1938 XVI assai dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine:

VERDURE

Aglio (all'ingrosso da lire 185 a 150; al minuto da lire 1,90 a 2,10 - Barbabietole da 25 a 40; da 40 a 60 - Bietto da 20 a 30; da 30 a 45 - Cetrioli da 20 a 30; da 30 a 45 - Melanzane da 15 a 20; da 20 a 30 - Peperoni nostrani da 150 a 200; da 2 a 2,70 - Capperi al kg. da 20 a 30; da 30 a 45 - Cicoria da 25 a 30; da 35 a 45 - Cipolla nostrana da 50 a 60; da 70 a 85 - Carote da 30 a 40; da 45 a 70 - Fagiolini freschi da 110 a 150; da 1,50 a 2,20 - Fagiolini da 90 a 120; da 1,20 a 1,60 - Indivia da 80 a 100; da 1 a 1,40 - Insalata grande da 80 a 120; da 1,10 a 1,70 - Patate nostrane da 35 a 50; da 40 a 60 - Pomodori nostrani da 100 a 130; da 1,40 a 1,80 - Pomodori di altre province da 50 a 90; da 75 a 1,40 - Radichio verde da 120 a 160; da 1,60 a 2,20 - Radichio I taglio a 220; 2,30 - Verzutini da 30 a 40; da 45 a 60 - Sedani da 30 a 40; da 45 a 60 - Spina di ferro da 20 a 30; da 30 a 45 - 2,30 - id. comuni da 40 a 80; da

Verze da 30 a 40; da 35 a 55 - Zucchere da 20 a 30; da 30 a 46.

FRUTTA: Albicocche all'ingrosso da lire 80 a 230; al minuto da 1,20 a 3,50 - Arachidi da 340 a 600; da 6,50 a 7 - Barano a 380; 4,60 - Fichi freschi da 100 a 130; da 1,40 a 1,80 - Fichi secchi da 100 a 230; da 2,20 a 3,20 - Fragole a 400; 6,10 - Limoni (10), la cassa L. 85; al kg. da 25 a 25; id. (15) la cassa L. 50; al kg. da 5 a 20 - esportaz. da 150 a 200; da 2,20 a 2,90 - Mele nostrane (19) da 50 a 100; da 70 a 1,40 - Pere anici (10) da 110 a 160; da 1,50 a 2,20 - id. comuni (15) da 50 a 100; da 70 a 1,40 - Pesche del Collio da 80 a 170; da 1,10 a 70 a 1,30 - id. di altre province da 120 a 170; da 1,70 a 2,70 - Prugna fresche da 40 a 70; da 65 a 1,10 - Uva bulba da 100 a 140; da 1,50 a 2,20.

Polleria

Prezzi per Kg.: Galline vive da 6,50 a 7; morte da 9 a 12 - Polli vivi da 7,50 a 8; morti a 12 - Tacchini vivi da 5,50 a 6; morti a 9 - Anatre vive da 5,50 a 6 - Oche vive da 4 a 4,50; morte da 5 a 9 - Conigli vivi da 2 a 2,50; morti a 5 - Piccioni vivi l'uno da 2,50 a 3 - Uova fresche ciascuna da 0,42 a 0,43.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al q.le da 10,50 a 12 - Legna in sorta (in bore o stanghe) da 8 a 9.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA - I NOSTRI PARENTI - Con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Trattenimenti

BAR ODEON - Dalle ore 21 alle 23, grande concerto. Orchestra Sgobino.
PARCO RISTORO - Tarantolo - Festa di gala, ore 21. Orchestra m.o. Rizzo. Tram dopo mezzanotte.

Calze Pura Seta

SI-SI

Tipo 54 (Reclama) L. 10

Leonardo - 16

Rubens - 19

Botticelli - 22

Raffaello - 28

Esclusiva G. QUERINI

UDINE, Fondo Mercatovecchio

Riproduzione disegni

con luce artificiale

G. CUTTINI

Patriarcato 7 - UDINE

Ellografie - Dianografie

all'acqua - emulsionate

secco - aspie - positive

e negative

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado

PENSIONE VILLA AURORA vicino spiaggia - comodo distinto pensione da L. 21 in poi

SARTI

E' uscito il nuovo

FIGURINO ITALIANO

d'alta mode per le stagioni

AUTUNNO - INVERNO

1938-39

Chiedetelo all'Ufficio Pubblicità, Via Prefettura 5, Tel. 9-59

Per la gioia e la salute

CHIEDETE

SPREMUTE

RECOARO

BERRETE VITAMINE

Agente per la vendita

Aziende GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

per la vendita a

prezzi popolari

in CERAMICA

GALVANI

Via Paolo Canclani 15 c.

Magazzini

Casalinghi

LA PAGINA DEL G. U. F.

" Voi, camerati goliardi, sarete sulle prime linee...
Farete di tutte le Università d'Italia una palestra, un
baluardo, una fortezza dello spirito e delle armi che,
quando siano associati, assicurano la vittoria...
MUSSOLINI

IN TEMA DI LITTO- RIA LI

Come era facilmente prevedibile, l'importanza del Littorio della Cultura e dell'Arte e l'interesse che questa massima manifestazione dei Gruppi dei Fascisti Universitari desta, va aumentando di giorno in giorno.

Nascono così non solamente considerazioni e valutazioni contingenti sul valore di questa o di quella prova, ma studi spesso approfonditi e meditati su quella che è l'essenza del Littorio, su quello che è il loro contenuto e il loro valore, non solamente di designazione e di orientamento, ma, specie nel settore Arte, di deciso rinnovamento.

Oltre a ciò, ed è quello che ci interessa più da vicino, si cerca da varie parti di formulare proposte atte a rendere la manifestazione sempre più perfetta e ad ottenere che le designazioni del Littorio abbiano quel valore assoluto che ancora a volte si suole negare, poiché spesso in realtà la selezione è stata operata senza sufficienti termini di confronto.

A questo proposito l'On. Perù (Cultura Fascista 15 giugno XVI) propone che ogni G.U.F. debba inviare al Littorio un numero di concorrenti proporzionale a quello dei partecipanti al Littorio, il che si otterrebbe nel modo che i selezionati del Littorio corrispondano sempre più ai migliori. Inoltre per compensare

pregi e difetti delle gare per monografie e di quelle per convegni, propone che a questi sia abbinata una sintetica relazione scritta e alla monografia una breve discussione.

Meno che per la discussione non completa alla presentazione della monografia, della quale non riusciamo a vedere l'assoluta necessità, specie se venga anticipata la pubblicazione dei temi del Littorio, le proposte del Perù ci appaiono ottime. Anche perché consentono di evitare un inconveniente che si verifica spesso nei riguardi del G.U.F. che hanno un ristretto numero di partecipanti al Littorio, il fatto cioè di presentare al Littorio lo stesso individuo in due o a volte più convegni, spesso di natura diversissima, il che è indubbiamente contrario alla serietà della preparazione ed è possibile solo quando sia lecito a chi è dotato di facilità di parola e di improvvisazione, di sfoltire con quella idee anche di molto migliori, ma non sappia esporle con quella eleganza verbale che spesso fa la maggiore impressione sui commissari. Sarebbe anche opportuno che venisse ridotta la eccessiva larghezza dei temi, specie nei convegni d'Arte e di Letteratura, larghezza che non ci pare giustificata, dal momento che praticamente scompare nella discussione che deve necessariamente finire con l'investire solo un determinato punto della materia.

Non si può dire d'altra parte che l'attuazione di queste proposte presenti eccessiva difficoltà; ne si renderebbe così più duro il lavoro dei commissari, poiché questi potrebbero anzi giudicare con maggior chiarezza ed evitare soprattutto un prolungamento della discussione, dopo una prima selezione che ora potrebbe, se del caso, avvenire basandosi sulle relazioni scritte.

G. G.

"IL FIUME VA,"

E' questo il titolo di un nitido volumetto di versi edito con la consueta cura da "La Panaria" e in cui Diego Valeri presenta con una brillante prefazione la opera poetica di Siro Angeli.

Fare una discriminazione fra la poesia e il teatro di Angeli, di cui tutti conoscono "La Casa", lavoro vincitore del Littorio del Teatro per l'anno XV, non ci pare possibile, soprattutto perché il valore dell'una e dell'altro: proprio dal medesimo ceppo e così come "La Casa" come in "Mio fratello il cileglio", come infine nelle liriche migliori, si riconosce una identità di tono e di atmosfera e un identico indirizzo artistico e spirituale.

Non si può, per Angeli, parlar di problemi, come troppo spesso fanno quei critici che vogliono trovare il problema dappertutto, anche nella lirica dove lo spirito, superando ogni possibile problema, intuisce la realtà nel suo particolare modo di essere di fronte all'individuo e riesce a renderne il significato poetico. Angeli non ha alcun problema, ma un motivo profondo della sua poesia va ravvivato in una costante ricerca di una posizione esatta del poeta di fronte al mondo, di una chiarezza interiore, chiarezza quasi compiutamente raggiunta in "Lucia".

Questo vale soprattutto per la seconda parte del libro, che le prime dieci liriche fanno parte di e non la migliore. Forse non è possibile giudicare con tanta serenità, poiché destano vecchi ricordi di quando s'aveva ancora la mente alla scuola e la poesia pareva una cosa tanto bella e ancora lontana. In realtà le liriche ricordano assai più azzurri e anche nelle più serene, v'è qualche cosa che stona, qualche cosa che viene di fuori e non è nato all'anima del poeta e si confronta in proposito le liriche "A mia sorella morta" e si vede come la seconda sia profondamente diversa dalla prima dove il sentimento si fonde in un'immagine ed è veduto più che sentito.

Se dunque vogliamo dividere il volume in due parti distinte possiamo riferarci a "Il peso della luna" che se ne appunta il passaggio dall'una all'altra maniera; questo è il valore della lirica per altri aspetti tutt'altro bello, perché pur attraverso gravi squilibri anche formali, dà il nuovo indirizzo di Angeli, un indirizzo che è suo e non ha bisogno di richiami per essere compreso e valutato.

C'è ora in ogni lirica l'ansia interiore del poeta, c'è spesso, ma chiaramente delineata, la presenza, l'anima del paese e della nostra montagna.

Il primo e migliore esempio di questo nuovo sentire è in "Sera":

vento ecco si mette ad ascoltare
che si desteranno le campane.

mentonano in mano il loro pane
i bambini tentano a destare
sulle porte:
la zuppa cascia

questo trasognato,
l'antico è altro.

Le sere, viene non si dà da dopo
a piedi scesi su traverso i prati.

Quella chiarezza è raggiunta, una chiarezza ancora oggettiva, ma lo stato d'animo e il paesaggio sono una cosa sola e "Sera" rimane una delle migliori liriche del volume. Quasi sullo stesso piano, "Infanzia", meno riuscite le altre dove pure non si sente più alcun forte influsso esterno.

Per l'ispirazione cambia a c'è un gruppo di poesie di caserma che, pur avendo un loro valore, non soddisfanno pienamente per qualche disordinanza di tono; sarebbe tuttavia errore trovarvi un certo qual crepuscolarismo, quale è in sì qualche movenza crepuscolare, ma c'è una forma che non investe l'atmosfera delle liriche. Di queste meritano un cenno particolare "Educande", "Trovalle" e "Il cileglio".

Valeri ha definito "Educande" una "pagina squisita e commovente" e non v'è dubbio che in essa ci sia molto di buono pure ci pare che vi si alternino momenti grigi e momenti felicissimi (in punta di piedi - dentro i tuoi pensieri - io volevo entrare) la forma è forse troppo accurata e alcune parole tronche (lor - sognan - pensan) aumentano quel senso di disagio che avvertiamo nella lettura. Lo stesso può dirsi di "Trovalle" dove però gli squilibri sono di molto attenuati e quasi esclusivamente formali; qui la materia appare fusa e chiaramente reso il pensiero. "Il cileglio" è poesia personalissima e lo stato d'animo vi è reso con indubbia efficacia anche se con qualche insistenza che può finire con l'apparire una esagerazione. "Lucia", l'ultima lirica del volume è di gran lunga la migliore; è leggera e chiara ma in ogni verso la parola s'adega al pensiero, vi è raggiunta una perfetta corrispondenza fra forma e contenuto, pare che il poeta abbia trovato in sé l'esatta misura della poesia.

Gli si preme un diverso
giro del nostro, in non vai: tu sali.
Nel tuo, incendere inconscio l'abbandoni

al ritmo d'una danza originaria
ignota a noi mortali, chi ti presso
sentì tra te e se stesso la distanza
che fra il cielo e la terra. Son due
raccolte la tua braccia. S'apriranno
all'improvviso a ritale verso
la sorgente primava.

Tu sei Maria, non Eva.

Di una valutazione complessiva dell'opera di Angeli non è tempo di parlare, ma la strada è buona; si può ancora parlare di Ungaretti, di Betti, o di Montale ma, non per fare dei richiami, se mai degli accostamenti; vi è nel pensiero e nel verso una forza originaria, quella forza che viene appunto dalla necessità di chiarezza cui abbiamo in principio accennato.

Giorgio Giorgi

Attività alpinistica estiva Anno XVI

L'attività alpinistica che ogni singolo G.U.F. svolge, nel periodo estivo, ha come primo fine la conquista del "Rostro d'Oro", massimo trofeo d'alpinismo goliardico.

Il "Rostro d'Oro", Trofeo permanente donato dal C.A.I. viene assegnato dal Duce al G.U.F. che avrà svolto, maggiore attività alpinistica estiva.

La Commissione per l'aggiudicazione del Trofeo terrà conto: dell'attività svolta dalle squadre partecipanti alle Settimane Alpinistiche, dai campi a carattere alpino, dalle Scuole di ghiaccio e alpinismo e dell'esito della Marcia alpina a squadre "Eroi del Pasubio".

SETTIMANE ALPINISTICHE.

Il periodo entro il quale le settimane devono effettuarsi va dal 15 luglio al 15 settembre. I goliardi che vorranno partecipare a dette Settimane Alpinistiche devono essere regolarmente iscritti al C.A.I. per l'anno in corso. Essi si uniranno in squadre da 3 a 5 elementi di cui uno sarà capo squadra ed uno vice capo squadra. Per salite di particolare difficoltà (IV, V, VI, grado), il Segretario del G.U.F. può costituire squadre di due soli elementi. All'atto dell'iscrizione presso la Sede del G.U.F., ogni squadra è tenuta a versare un contributo di lire 10. La squadra riceverà in consegna due paia di fogli di attività numerati, che per cura del Capo squadra o del Vice capo squadra, dovranno essere compilati scrupolosamente, dimodoché, con una descrizione topografica particolareggiata dell'itinerario seguito, venga documentata e settimanalmente ultimata, tutta l'attività svolta.

A ciascuna squadra verranno pure rilasciati tanti libretti buoni, sono i componenti della squadra stessa.

Detti libretti sono costituiti da 7 buoni del valore di L. 7.70 usufruibili presso tutti i Rifugi del C.A.I. Per il viaggio in ferrovia, le squadre usufruiranno di ercondizionali a sconto del 50 per cento ugualmente rilasciate dalla Segreteria del G.U.F. la quale rimborsa la spesa fino ad una percorrenza di 500 km.

Ogni capo squadra ha l'obbligo di munirsi, all'atto della partenza, di una carta topografica all'1/100.000 dell'Istituto Geografico Militare, della zona, dove la squadra intende svolgere l'attività.

Il capo squadra dovrà segnare in rosso, su tale carta, il percorso effettuato. E' permessa la presentazione di certa in scala superiore, qualora l'attività di una squadra si svolga in zone rifitte o su percorsi brevi. Durante lo svolgimento della Settimana Alpinistica ogni partecipante dovrà portare con sé, oltre la tessera del G.U.F. quella del C.A.I. e delle Settimane Alpinistiche. Presso i Rifugi sarà tenuto un registro che dovrà essere compilato con estrema cura dal Capo squadra o dal vice capo squadra. Il capo squadra dovrà inoltre interessarsi di far

firmare i due papiri di attività, da custodire di ogni Rifugio, presso cui passerà a squadra.

La Commissione per l'assegnazione del "Rostro d'Oro" annullerà l'attività di quelle squadre che non si saranno attenute alle precise disposizioni sopra citate.

Ritornando nella propria sede il capo squadra è tenuto a consegnare alla Segreteria del proprio G.U.F. i due fogli di attività, la tessera del C.A.I. di ciascun partecipante, le matrici dei libretti buoni consumati ed i libretti non usufruiti; materiale vario.

SCUOLE DI ALPINISMO.

Hanno avuto l'autorizzazione dalla Sede Centrale, per l'organizzazione di Scuole d'Alpinismo a carattere nazionale il Guf di Sondrio e di Aquila.

Scuola d'Alpinismo d'Alta Montagna: G.U.F. Sondrio, nel Gruppo del Bernina alle Capanna Marinelli m. 3312. Durata della Scuola dal 17 luglio al 25 agosto p. v. in quattro turni di 10 giorni ciascuno. Quota di partecipazione ad ogni singolo turno L. 250.

Scuola di Alpinismo. G.U.F. Aquila, a Campo Imperatore n. 2112 ed al Rifugio G. Garibaldi m. 2320. Durata della Scuola dal 17 luglio al 27 agosto in 4 turni di 7 giorni ciascuno.

Al partecipante alla Scuola d'Alpinismo, il libretto buoni verrà direttamente consegnato dal G.U.F. organizzatore al momento dell'arrivo alla Scuola. Per il viaggio in ferrovia saranno rilasciati dal G.U.F. di origine moduli a riduzione del 50 per cento.

BOLSCEVISMO DISSOLVITORE MATRIMONIO E FAMIGLIA NELL'U. R. S. S.

Se le condizioni economiche della Russia, dopo il fallimento del suo socialismo, sono, più o meno, note a tutti, non è egualmente estesa la conoscenza delle condizioni di vita sociale e delle istituzioni familiari che deliziano quel popolo. Di queste ultime vuol trattare brevemente il presente articolo, con scopo puramente divulgativo.

Nell'Oriente l'organizzazione sociale è basata in gran parte sulla famiglia: lo Stato e l'individuo hanno, relativamente, minore importanza. Da questo punto di vista l'Oriente è, più che l'Occidente, la non sia, vicino alle condizioni in cui viveva la società primitiva, nella quale il "clan" basato sui rapporti di sangue, era la più importante unità sociale. In Cina per famiglia si intende "grande famiglia", assai simile al clan. Secondo la dottrina di Confucio una giovane coppia maritata non è un'entità indipendente; essa diventa parte integrante delle "grandi famiglie" del marito sotto la guida del padre e del nonno e partecipa alla vita che si svolge intorno al tempio dedicato al culto degli antenati.

In India l'unità sociale dominante è la casta, basata sopra la tradizione della comunità di casta, e, entro le barriere della casta, la famiglia ha grandissimo rilievo. In Giappone l'istituzione familiare ha avuto ed ha capitale importanza.

Il potere degli ascendenti sopra i discendenti è dominante dovunque prevale il sistema familiare, specialmente se accompagnato dal culto degli antenati; inoltre l'autorità patriarcale tende a consolidarsi ed aumentare il potere dei maschi sulla famiglia. Il matrimonio è considerato come un dovere di ogni uomo, allo scopo di perpetuare ed aumentare la famiglia, mentre le donne sono votate specialmente alla cura della casa e dei figli, numerosi quanto più è possibile.

Nell'Occidente, in cui lo Stato si è maggiormente sviluppato mentre l'individuo ha reclamato un maggior campo di libertà, la famiglia, come unità sociale, ha perso parte della sua importanza. Però, essendo l'ereditarietà di beni ancora una delle caratteristiche della civiltà occidentale, la famiglia, come unità economica, ha potuto conservare gran parte della rilevanza d'altri tempi.

Geograficamente a metà strada fra l'Occidente e l'Oriente e storicamente paese di transizione e di comunicazione fra i due, la Russia trovandosi ora invece in profondo contrasto con entrambi: nell'U.R.S.S. la famiglia è scomparsa e come unità sociale e come entità economica, assorbita dallo Stato.

Dalla breve scorsa fin qui fatta risulta che ogni grado intermedio fra quello che si può chiamare "sistema familiare" e quello che può dirsi "statismo" è attualmente rappresentato nel mondo. Come sempre nel giusto mezzo fra i due estremi sta la concezione romana e fascista per cui, entro la ferrea cornice dello Stato, tollerato, è riconosciuto, tutelato e potenziata la famiglia, base e forza della stirpe.

Prima della rivoluzione comunista del novembre 1917, il matrimonio in Russia era una cerimonia religiosa celebrata nel maggior numero dei casi, dalla Chiesa ortodossa. Nel dicembre 1917 il governo sovietico pubblicò un decreto per cui i matrimoni dovevano allora in poi essere registrati

dall'autorità civile. Poco dopo, nel 1918, stabiliva la separazione della Chiesa dallo Stato, e promulgava una legge che regolava la famiglia, il matrimonio e la filiazione, i principi cui esso si ispira sembra possano essere riassunti in breve così: esiste eguaglianza di diritti fra uomo e donna; il cambiamento di residenza di uno degli sposi non obbliga l'altro a seguirlo; entrambi i coniugi sono liberi di scegliere la loro occupazione, o professione che vogliono; lo stabilimento di un comune "ménage" deve essere deciso dai coniugi di mutuo accordo; entrambi i coniugi hanno libertà nella scelta del cognome, vale a dire possono conservare il loro proprio o prendere quello dell'altro coniuge - cosicché il marito può anche prendere quello della moglie; infine non c'è nessuna distinzione fra le unioni registrate e quelle non registrate.

Per quel che riguarda i figli, il codice abolisce la distinzione fra legittimi e illegittimi, garantendo a tutti il medesimo stato e gli stessi diritti.

Il 1. gennaio 1927 il Comitato Centrale Esecutivo dei Sovieti promulgava un nuovo codice in cui era stabilito che il matrimonio è un'unione che si forma e si scioglie per volere dei singoli. Lo stesso codice fu ripubblicato, con lievi modificazioni, nel 1932.

Dal precedente breve riassunto legislativo, risulta già quale sia la figura del matrimonio nella Russia sovietica.

In primo luogo non è l'intervento di un'autorità civile o religiosa, che dà vita al matrimonio, il quale invece risulta dal semplice consenso delle parti: sono gli sposi che celebrano essi stessi il matrimonio con la consumazione di questo, se così si può dire. Lo stesso è a dirsi del divorzio con questa differenza, che, mentre il matrimonio richiede il consenso di entrambe le parti, il divorzio è posto in atto dal volere di uno solo dei coniugi, anche senza il consenso dell'altro.

In secondo luogo la registrazione è una mera formalità e non ha alcun effetto sulla natura del matrimonio.

In terzo luogo si può affermare che l'istituzione del matrimonio, come è comunemente intesa in tutto il resto del mondo, è quasi interamente scomparsa in Russia. Questo è vero anche nei confronti dei cosiddetti "common law marriages" - per cui il matrimonio prende vita al semplice scambio dei consensi, comunque avvenuti - che ancora hanno vigore in quei paesi dove prevale la "common law" o legge consuetudinaria anglosassone (ad es. in Inghilterra e in alcuni Stati del Nord America).

Russia negatrice

La ragione fondamentale della profonda differenza fra il matrimonio che chiameremo bolscevico e l'altro, sta nel fatto che in tutti i paesi civili - diversità che il matrimonio composto di numerosi diritti e corrispondenti doveri, obblighi personali e patrimoniali che in Russia sono quasi interamente scomparsi. Fra essi possiamo annoverare: l'obbligo del marito di mantenere la moglie, l'obbligo della moglie di seguire il marito, il diritto del figlio di essere allevato dal genitore fino alla maggiore età, ma anche di ereditare parte della loro sostanza. In altre parole il matrimonio è anche un contratto civile, fonte di diritti e obblighi.

In Russia il matrimonio non è più un contratto civile, di più nella legislazione sovietica, al

invano una definizione legale di esso: non è azzardato concludere che esso, come istituzione legale, non esista.

Le condizioni per la registrazione di un'unione maritale sono che entrambi gli sposi abbiano l'età di almeno 16 anni, non siano attualmente già maritati, non siano parenti entro i limiti dell'incesto, non siano affetti da malattie comunicabili ereditariamente o da pazzia. Benché la registrazione non sia obbligatoria, essa viene incoraggiata non solo per ragioni statistiche, ma anche per facilitare la prova dell'esistenza dell'unione. Però, in mancanza di registrazione, il giudice può considerare come prova dell'esistenza di una unione maritale i fatti seguenti: relazioni sessuali; vita in comune; pubblico riconoscimento dell'unione; documenti privati; cura comune di un figlio.

Dal principio bolscevico dell'indipendenza economica della donna, discende la necessità che ogni nubile o maritata abbia il proprio lavoro o impiego. Ma la donna che lavora tutto il giorno in una fabbrica o in un ufficio non potrà attendere né alla casa né ai bambini. Di qui la necessità che lo Stato provveda esso direttamente all'allevamento e all'educazione della prole; come vi provvede lo Stato sovietico, è chiaramente dimostrato dalle notizie che ci pervengono circa le allarmanti proporzioni della delinquenza minorile in Russia.

Situazione amorale

Conseguenza di una tale situazione è la spartizione dell'autorità parentale. Secondo i bolscevichi il rispetto e l'obbedienza del figlio verso i propri genitori è una condanna del tutto. L'unico che comanda, l'unico cui si deve rispetto e obbedienza è lo Stato. Così se il genitore inclina a una fede religiosa o comunque anticomunista, il figlio è tenuto a denunciare all'autorità; così dopo 18 anni il figlio, divenuto maggiorenne, può liberamente cambiare il suo cognome. Non esistono la famiglia, anche il cognome viene a perdere gran parte della sua importanza.

Per i figli nati fuori di matrimonio, cioè da una relazione affatto casuale, la madre può dichiarare che essa ritiene sia il padre. La designazione così fatta viene notificata al presunto padre e se egli, entro l'anno seguente, non prova dinanzi a una corte di inesistenza della paternità, attribuitagli, è legalmente padre del bambino e deve contribuire al suo mantenimento. Se i presunti padri sono più d'uno, perché le relazioni casuali sono state numerose durante il periodo in cui presumibilmente si è avuta la concezione, le corti sovietiche usavano ritenere responsabili solidalmente tutti i presunti. Più recentemente però si è venuta formando una giurisprudenza nel senso di rendere unicamente responsabile quello del presunto, che sembra più adatto alla cura del bambino.

In regime sovietico il matrimonio è un affare esclusivamente privato e l'unico limite imposto dall'ordinamento pubblico sembra essere quello della poligamia. Infatti è proibito registrare il matrimonio di una persona che è precedentemente già maritata. Non si vede però come questo limite possa agire nel caso di matrimoni non registrati, che, per espresse disposizioni di legge, hanno valore perfettamente uguale agli altri, quando, ad esempio, una persona viva ancora uxorio con più persone dell'altro sesso.

A PROPOSITO DEI GIOVANI

Un catonismo generico, inconcludente e imbecille, si affaccia di tanto in tanto sulle colonne di qualche giornale per discutere a risolvere il problema della gioventù, problema che non può essere in alcun modo discusso da chi non lo abbia adeguatamente approfondito e che non potrà mai esser risolto da chi ignori il travaglio spirituale delle giovani generazioni.

Fatta questa premessa intendiamo subito chiarire il nostro pensiero perché noi vorremmo che la nostra affermazione iniziale facesse credere ad alcuno che sia nostro proposito fare in questo articolo un inopportuno quanto ingiustificato confronto fra la nuova generazione e quella passata o sostenere che l'incanto travaglio dei nostri giovani sia alla maggior parte degli uomini e delle donne di oggi.

Niente di tutto questo. Per togliere ogni ombra di dubbio sulla sincerità del nostro asserto noi aggiungiamo senza alcun indugio che siamo sempre stati - e che vogliamo rimanere ancora per molto tempo

nomici giurati del presuntivo a degli "incomperti" di professione. La generazione che sale è una generazione come tutte le altre; ha i suoi pregi ed i suoi difetti. Ma ha anche un gran numero di giovani dotati di una carta cultura i quali vivono lo spirito dei nuovi tempi e sentono il vivo desiderio di migliorarsi per migliorarsi.

Il programma della nuova generazione è un programma intimamente legato al periodo storico che attraversiamo, periodo di trapasso tra due civiltà, perché i nostri giovani migliori non si propongono di appendere ad un difensore i principi della vita già affermati dai loro maestri, né si sforzano di appropinquarsi a degli "antichi", ma intendono bandire nuovi principi che indichino al mondo una norma di vita che giustifichi in pieno lo spirito dei nuovi tempi, la più intima e pura aspirazione degli uomini attivi e volitivi, la loro altissima tensione ideale.

Così Silvio Spaventa in "L'ora e il momento" del 2 luglio XVI.

1974

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-93
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Concorso per l'ammissione alle scuole militari

La Sezione staccata del Distretto Militare di Udine, in Tolmezzo (1.ª Sezione Ufficiale) comunica le seguenti disposizioni del Ministero della Guerra, interessanti le ammissioni alle scuole militari. Per l'anno scolastico 1938-1939, è indetto un concorso per l'ammissione dei giovani alla prima classe del liceo classico annesso alle scuole militari (ex collegi militari), nel seguente numero: Scuola militare di Roma 80 - Scuola militare di Napoli 80 - Scuola militare di Milano 80. I candidati dovranno peraltro aver superato un esperimento di educazione fisica, secondo il programma e le modalità indicate nel manifesto che sarà affisso nelle sedi dei principali Comuni. Per informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi ai Comandi di Istruzione.

Nella Sezione mutilati

Il Consiglio direttivo della Sezione Carnia dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra nella sua seduta del 17 corr. ha deliberato di istituire cinque premi di natalità di lire 50 l'uno, da assegnarsi a soci più bisognosi e che avranno avuto un figlio nato il corrente anno. Venti premi scolastici di lire 30 l'uno da assegnarsi a soci ed orfani di soci, che hanno più figli frequentanti le scuole elementari. Sessanta premi per pagamentazione della GIL per figli ed orfani di soci che hanno più iscritti all'Opera stessa. Concorso per 5 premi di lire 50 l'uno, fra i figli ed orfani di soci frequentanti la IV o la V classe elementare per il miglior compito sul tema: «Parla dell'on. Carlo Delcroix» e dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra; dello scopo e valore della medesima. Oltre all'assistenza in genere ai soci loro figli ed orfani di soci, che tanto a cuore hanno i dirigenti, furono trattati vari argomenti di carattere interno.

L'orario dell'autocorriera Tolmezzo-Paularo

E' stato pubblicato erroneamente che il nuovo orario dell'autocorriera di Paularo, con doppio servizio giornaliero di andata e ritorno, è festivo, mentre invece verrà esercitato per tutta la stagione estiva.

Due ragazzi feriti per lo scoppio di una cartuccia

Ieri mattina, verso le ore 10, in via General Cantara è stata messa in subbuglio da uno sparo seguito da grida laceranti. Era avvenuto che in fondo a quella via che fa angolo col viale Clemente Legato, due ragazzi Ernesto Delicato di 15 anni e Ottavio Scarselletti di 19 anni, abitanti nella stessa casa, volevano tentare un esperimento di tiro con una cartuccia 91. Approntato nel cortile un cavalletto sul quale avevano fissato una canna da mitragliatrice introducevano in questa la cartuccia e, mentre lo Scarselletti tratteneva con la mano destra la canna traballante, otturava con la sinistra la punta della canna. Il Delicato poi dava un colpo di martello alla cartuccia, che scoppiava lacerando la mano dello Scarselletti mentre la cartuccia di rimbalzo colpiva alla rotola del ginocchio il Delicato producendogli un taglio fra l'osso. Entrambi, sono stati medicati in quest'ospedale e giudicati guai ibili in quindici giorni salvo complicazioni.

Grave incidente al cav. Cacitti

Ieri sera, verso le ore 19, il nostro Giudice conciliatore cav. GB. Cacitti faceva ritorno in bicicletta da Arta, giunto in prossimità di Tolmezzo, il Cacitti, che percorreva sulla sua destra, si vide capitare incontro un velocipedista che gli tagliava la strada. Egli, per evitare un investimento, cadeva malamente a terra, perdendo i sensi e riportando escorrazioni «l viso e al naso». In quel mentre passava di lì una auto della ditta Dante Nigris, che provvide a raccogliere il ferito, trasportandolo nella sua abitazione di Caneva.

VILLASANTINA

Funebrì Masieri

Si sono svolti in forma solenne i funerali di Mario Masieri, centenario della M.V.S.N., ex combattente, squadrista e fondatore del Fascio locale a cui fine ha suscitato vivissimo cordoglio. «Seguendo il tempo avverso grande numero di persone è venuto da ogni parte della zona e della provincia. Si notavano varie corone con le seguenti dediche: genitori, moglie e figlia, Fascio di Combattimento di Villa Santina, 20 Angelo e famiglia, amico Giandomenico, famiglia Rinaldi famiglia Romanelli, famiglia Pittoni. Alla carrozza di prima classe, alla quale il feretro è stato portato dai membri del Direttorio del Fascio, reggevano i cordoni: il Podestà di Villa Santina, il camerata Nigris, il dott. Veritti, l'ispettore di zona Barbacetto, l'ispettore di zona Gressani e il cent. Del Negro. Apriva il corteo la croce, seguita dagli ospiti dell'asilo di Villa Santina, dalla scolare della GIL. La bara era seguita dai fratelli dell'estinto, dott. Guido e Ing. Paolo e dei parenti, quindi incedevano tutti i Segretari politici del Fascio della Carnia con relativi gagliardetti. La salma era scortata dai militi di costì agli ordini dello squadrista Ubaldo Fant. Il camerata Francesco

Gara di calcio

La partita di calcio di domenica tra la squadra di Imponzo e Villa Santina, non è conforme a quanto è stato pubblicato. Precliamo che la partita non è stata ultimata per abbandono della squadra ospitata e si è chiusa con 3 a 3.

Pro Colonia

La ditta cav. Guglielmo De Antoni hanno versato alla G.I.L. «Pro Colonia» la somma di lire 50 ciascuno. La G.I.L. ringrazia.

Da San Daniele

Il riscatto saggio al Giardino d'infanzia

Il più eletto pubblico di S. Daniele ha gremito domenica mattina il Teatro del Giardino d'Infanzia. La folla, che ogni anno accorre più numerosa a questi ricchissimi saggi di chiusura dell'annata d'insegnamento, si pigliava in tutti i vani e gli angoli più remoti dell'ampio salone. Il programma, attraente anche per la sua varietà, s'inizia con la preghiera cantata all'Angelo Custode. Due inni, al Re ed al Duce, eseguiti da tutto il coro dei muscoli canterini e un arguto e originalissimo monologo in versi triulziani completano la prima parte. La precisione della dizione, l'espressione diligentemente curata ed il perfetto affiatamento della voci hanno avuto il pubblico, che non risparmiava gli applausi, ma ecco, dopo una breve pausa il sipario è di nuovo alzato, e i presentati vengono inavvertitamente trasportati a prender parte ad una grave questione sorta nel regno infantile dei giocattoli. Non di dilunghiamo a sviluppare il tema della disputa. La speditezza e vivacità dei dialoghi, la disinvoltura e la sicurezza dei movimenti e le geniali mascherine hanno reso piacevolissima la brillante comedia. Un bozzetto musicato e il ringraziamento detto da un piccolo a nome di tutti i compagni terminano il trattamento. I ripetuti e calorosi applausi dei presenti compensano in parte i frugoli, che la benemerita Direttrice della Scuola signora Cleo Maccuglia assistita dall'insegnante sig. Amelia Bianchi, con intelligenza e paziente opera ha saputo così magistralmente preparare portando ad un grado di perfezione di cui può essere orgoglioso. Dobbiamo segnalare l'ottimo accompagnamento al piano eseguito dalle mani esperte della signorina Clelia De Cecco.

Elargizioni benefiche

In memoria dell'ing. Italo Gonano sono pervenute all'E.C.A. lire 300 dalla Banca di S. Daniele; lire 30 da Nino ed Anna Scala; al Giardino d'infanzia lire 10 dal co. Adonide Percoto. — In morte di Rita Mondini, al Giardino d'infanzia e all'Opera di S. Vincenzo de' Paoli lire 15 da Piccoli Maria. In morte della signora Anna Asquini Gonano all'E.C.A. lire 30 da Elena Serravalle. Per onorare la memoria dell'ingegner Italo Gonano, sono pervenute le seguenti offerte: per la Colonia elioterapica: cav. dottor Bruno Farroni; avv. comm. Antonio Legranzi; Nino Asquini; Luigi Pascoli lire 25 ciascuno — per l'Opera di S. Vincenzo de' Paoli: Maria Burrell (da Fagnagna) lire 50; per il Giardino d'infanzia: Gio. Betta Zumello 10. Gli Enti ringraziano sentitamente i generosi oblato.

Sagra del prosciutto

In margine ai vari concorsi a premi, indetti per la grande Fiera mercato d'agosto, il Comitato organizzatore, che da qualche tempo lavora indefessamente a nulla trascurare per rendere più interessante questa geniale rassegna dei prodotti agricoli del Friuli, sta ora preparando una originale sagra del rinomato prosciutto di S. Daniele.

Ogni giorno la lunga lista di commercianti produttori e tecnici agricoli aderenti alle varie manifestazioni della Fiera si arricchisce di altri nomi, dei quali molti autorevoli nelle branche dell'agricoltura. Quanto prima comunicheremo ulteriori particolari sul vasto programma.

L'odierno mercato franco

Oggi si svolge il mercato franco di luglio che fa affluire al nostro Foro Boario numerosi capi di bovini e richiama da tutto il Mandamento allevatori e commercianti. Importanti contrattazioni si avranno anche per i suini da latte d'allevamento, gli ortaggi, le frutta e le altre derrate.

Ferito sul lavoro

Il ventitreenne Domenico Mlaugo, elettricista, abitante a San Daniele, lavorando con un trapano, si ferì accidentalmente nella regione temporale sinistra. Il dr. Penna chirurgo primario del nostro Ospedale lo ha giudicato guaribile in 8 giorni, a c.

La disgrazia di un fanciulle imprudente

Domenica mattina, mentre si avviava verso casa, dopo aver assistito in Duomo alla Messa solenne, il piccolo Rino Natolino di 8 anni, abitante in via Indipendenza, si vide passare avanti a velocità moderata un autocarro, che percorreva la strada nella stessa direzione. Il ragazzino che non aveva ancora provata l'emozione di farsi trascinare da un autocarro, allungò la mano e si attaccò alla carrozzeria, ma nello staccarsi poco dopo cadde bruscamente a terra, procurandosi una ferita lacerata continua nella regione parietale sinistra e una contusione al fianco sinistro. — Guarirà in 8 giorni, a c.

Stato civile

Movimento della popolazione dall'11 al 17 luglio: nati 3; morti 2; matrimonio trascritto Ferigutti Alberto con Belfio Tranquilla.

FAGAGNA

Pesca benefica dei Combattenti

Afflucono numerosi i doni per la Pesca di beneficenza indetta dalle sei Sezioni Combattenti del Comune per domenica 4 settembre p. v. Detti doni, di cui molti di valore, sono visibili giornalmente dalle ore 11 alle ore 12 presso la sede dei Combattenti in Fagnagna, a piano terra del palazzo municipale.

Cronaca di Latisana

La festa religiosa di Latisanotta

In occasione dell'inaugurazione della nuova statua della B. V. del Carmine e del 25.º anno di sacerdozio del parroco don Giacomo Baradello, la frazione di Latisanotta, una degna e devota comitiva di fedeli ha solennizzato queste due feste con imponenti manifestazioni di fede cristiana e devozione verso il loro parroco.

La popolazione, oltre ad essere esultante per il suo parroco, era anche orgogliosa di vedere finalmente la sua chiesa ornata ed embellita di una nuova immagine della Madonna del Carmine. Oggi invece, al vivo interessamento del parroco e a giunta la spontanea offerta dell'intera popolazione e finalmente la chiesa può ornarsi della nuova immagine della B. V. del Carmine opera davvero pregevole dello scultore G. Runggaldier.

In mattinata tutte le vie e piazze del paese erano pavesate a festa con scritto inneggianti alla Madonna, al parroco ed alla festività religiosa. Alle ore 10 davanti all'abitazione di don Baradello si erano andate ammassando tutte le associazioni cattoliche con la banda cittadina e l'intera popolazione. Alle ore 10-30 il festeggiato, attorniato da parenti ed amici, ha fatto l'ingresso nella chiesa del Carmine. Prima di dare inizio alla messa si è svolta la benedizione della nuova statua della Madonna e in questa occasione il parroco di S. Giorgio al Tagliamento ha tenuto un vibrante discorso di circostanza. Nel pomeriggio alle ore 17-30 si è svolta la solenne processione con il trasporto della nuova immagine che ha attraversato per la prima volta il paese tutto a festa con archi, striscioni mentre tutte le case erano pavesate. In serata dinanzi alla chiesa è stato tenuto un grande concerto della banda cittadina sotto la direzione del maestro Mario Bartolotti che ha richiamato una folla straordinaria venuta anche dai paesi limitrofi. L'esecuzione è stata ottima e calorosi applausi sono stati rivolti sia al maestro che tutti i musicisti.

L'effetto dell'arsura...

Con queste giornate calde e afoso si sente maggiormente il desiderio di disselarsi col buon vino di Latisana. Sembra però che Angelo Struognera detto Meno di 42 anni di Latisana e Emilio Guer di Giacomino di 35 anni da Lignano, abbiano alzato un po' troppo il gomito, tanto da farsi pescare dai carabinieri in certi atteggiamenti umoristici che sono stati smorzati da una salutare contravvenzione.

GEMONA

Nel Fascio Giovanile Ieri il S.C.M. Lino Merluzzi ha presentato le dimissioni di comandante del Fascio Giovanile giustificate dal suo trasferimento, per ragioni d'ufficio, a Udine. Egli ha benemerito dell'organizzazione per l'attività svolta con passione e fede.

Nuovo comandante è stato designato il S.C.M. Antonio Zamolo, ottimo camerata e capace organizzatore.

Concerto della Banda

Domenica sera, la Banda del locale Dopolavoro diretta dal m.º Morassi Toselli, tenne un applaudito e scelto concerto, alla presenza di numeroso pubblico. Domenica prossima la Banda darà pure concerto con un programma di musica varia.

REANA DEL ROIALE

Le gare della GIL

Come annunciato, domenica passata, a Cortale sono state effettuate le gare atletiche per Giovani fascisti organizzate da questo Comando. Un lotto discreto di giovani si sono cimentati nelle diverse gare che hanno tenuto molto viva la passione del pubblico che ha seguito con compiacimento le prove.

Nella gara del 100 metri cui parteciparono otto atleti, è riuscito vincitore Renzo Isola della GIL di Reana; 2. Alfredo Olivo della GIL di Codroipo; 3. Pirano di Tarcento; 4. Olivo Astini di Tricesimo. La gara del 3000 metri ha visto 13 partenti, essa è stata combattuta e vinta dal più preparato Elio Chianchetti della GIL di Reana in 10,15"44", seguono: Egidio Mansutti della GIL di Tricesimo; Isolo, Gil di Povoletto; Petri, Gil di Reana; Alceo Cossetini, Gil di Reana.

Il lancio della palla di ferro di Kg. 5,150 è stato vinto da Mario Molino, Gil di Reana con metri 9,80; 2. Ciani, Gil di Tricesimo; 3. Paoluzzi, Gil Tricesimo; 4. Marino Tarnold, Gil Reana. Quattro squadre si sono iscritte al tiro alla fune che per la sopravvenuta pioggia furono sospese. Fu possibile effettuare una sola gara la quale è stata vinta dalla GIL di Tricesimo nei confronti di quella di Reana.

Ha funzionato da giudice arbitro il c. m. Martinelli vice comandante della GIL di Tricesimo.

BUJA

Pro Colonia

Alla Pro Colonia Elioterapica hanno offerto L. 50 la Banca Cattolica del Veneto succ. di Buja e L. 20 il comm. Piro Francesco to e signora.

AIELLO

La prima Coppa Ioannis per Giovani fascisti

Nella ridenita borgata di Ioannis si svolgerà domenica 24 corrente, organizzata a cura del Comando GG. FF. di Aiello in collaborazione con il Dopolavoro di Ioannis, una corsa ciclistica riservata alla categoria Giovani Fascisti e denominata «La Coppa Ioannis».

La bella manifestazione sportiva si svolgerà sul seguente percorso: Ioannis, Aiello, Cavenzano, Campotondo, Taggitano, S. Vito al Torre, Visco, Ioannis, circuito della lunghezza di 15 chilometri da ripetersi quattro volte.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 15 presso l'O.N.D. di Ioannis.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire due si ricevono presso l'O.N.D. di Ioannis sino al giorno 24 luglio ore 11,30.

La partenza sarà data alle ore 14,30.

Si precisa che è assolutamente vietato seguire la gara alle motociclette ed automobili non autorizzati.

Il Comando del GG. FF. di Aiello e l'O. N. D. di Ioannis organizzatori della corsa declinano ogni responsabilità per incidenti che potessero colpire i concorrenti o terzi durante lo svolgimento della competizione.

Sono in palio premi in denaro. Come premio di rappresentanza il Dopolavoro ha messo in palio una artistica coppa.

ECONOMICI

AFFITTI

Gen. 30 la parola. Minimo L. 3

AFFITTASI Piazzale 25 Luglio 8, in una villa nuova, appartamento signorile al piano terra rialzato, sette ambienti più giardino — Stessa villa altro appartamento 5 ambienti — Via Firenze 3 gran magazzino affittasi. — Rivolgarsi Via de Rubens 6 8697

AFFITTASI 1. agosto appartamento tutti confort, eventualmente autotermica, fermata tram — Viale Venezia 129 8730

Fabbrica Parchetti

Falegnameria meccanica

Turrini Bortolo

Via S. Pietro 14 - Udine - Tel. 4,21

Assume qualsiasi lavoro

VIA Grazzano 1, affittarsi garage, magazzino. 8729

IMMOBILI

Gen. 40 la parola. Minimo L. 3

A. A. D'AGOSTINO ROMEO — Caffè Corazza, Udine, o telefonare 7,35 - VENDE: buon investimento, fabbricato adibito albergo con licenza, vani 18, termo, corte. Reddito L. 8.000 nette; L. 80.000.

VENDE Udine, vicinanza Viale Gorizia, villa nuova vani 6, accessori, corte, orto, giardino; lire 68.000 — Rivolgarsi Fontanini — Caffè Moro — Udine.

VILLETTE 6 vani accessori, acquistasi contanti — Offerte 8733 - Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO MOTO D'OCCASIONE Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

BALILE 4. marzo, spyder 3 marce; 500 trasformabili; berlina 314; Bianchi S 5 vendono privati. Condizioni pagamento — Auto - agenzia Nadali - Piazza Umberto I. Udine — Tel. 4,71.

BIANCHI S. 8 ottime - perfette condizioni, vende privato — Rivolgarsi Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1 — tel. 8,62.

AL CORREDO DI BONUTTI

Biancheria — Fazzoletti — Novità — Mode — Camicette per Signora

PRIVILEGIATI' CHERQUIS
BCI
BANCA COMMERCIALE ITALIANA

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
è prescritto da oltre quarant'anni dalle più autorevoli società mediche, quale mezzo per curare, guarire, lenire, calmare il
VERME SOLITARIO



L'acqua minerale **MARCELLA** disseta e ridona energia
Rivolgersi: Fabb. Rinn. Acque gasate - Udine Viale Ledra 5 - Tel. 161.

LA VITRUM Vende Carrozze per Bambini



